



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 5241/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/11/2023

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, intestata alla ditta Autocarrozzeria dei F.lli Coste snc, con sede legale e attività di autocarrozzeria con verniciatura e carteggiatura in Via Alessandro Volta n. 24, Fg. 124 part. 54 sub2 nel Comune di Palermo.

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 19/09/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21.12.23, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario Istruttore Dott.ssa L. Di Franco). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nell'istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- Il Sig. Coste Giuseppe, nella qualità di rappresentante legale della ditta Autocarrozzeria dei F.lli Coste snc, con sede legale in Via Alessandro Volta n. 24 nel Comune di Palermo ha presentato al SUAP del Comune di Palermo (d'ora in poi denominato "SUAP"), con prot. n. 39286 del 17.01.23, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico dei reflui ex-art. 124 del D. Lgs. 152/06, al rinnovo con modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06 (autorizzazione rilasciata dalla Provincia Regionale di Palermo con D.D. n. 8 del 26.01.09) e alla valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 per l'attività di autocarrozzeria con verniciatura e carteggiatura da svolgere in Via Alessandro Volta n. 24, Fg. 124 part. 54 sub2 nel Comune di Palermo;
- Con nota prot. n. 50303/P del 20.01.23, acquisita al ns. prot. n. 4851 del 20.01.23, il SUAP ha trasmesso l'istanza sopra citata;
- L'istanza presentata è stata oggetto di diniego da parte del SUAP e di ricorso al TAR Sicilia da parte del richiedente e pertanto sono stati sospesi i termini procedurali in attesa della definizione del giudizio dinanzi agli Organi della Giustizia Amministrativa;
- Con nota prot. n. 754786 del 21.05.24, il SUAP ha comunicato l'accoglimento da parte del TAR Sicilia del ricorso presentato dalla ditta, con annullamento del provvedimento di diniego prot. n. 678216 del 22.05.23, invitando lo scrivente Ufficio a riattivare l'istruttoria della richiesta di AUA di cui al prot. SUAP n. 39286 del 17.01.23;
- Con nota prot. n. 41104 del 24.05.24 questa Direzione ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, N.O. o altri atti d'assenso necessari per la definizione del procedimento:

Considerato che:

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Ditta e la documentazione prodotta sono conformi alla normativa vigente;
- lo scrivente Ufficio ha reso il parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex-art. 269 del D. Lgs. 152/06, trasmesso a tutti i partecipanti alla conferenza con nota prot. n. 65378 del 21.08.24;
- sono stati acquisiti dal SUAP con nota prot. n. 1082325 del 16.09.24 il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico, la presa d'atto della valutazione di impatto acustico ed il parere di conformità edilizio-urbanistica dei camini di emissione in atmosfera di altezza 9,5 metri. Con la stessa nota il SUAP ha comunicato che il provvedimento di AUA sarà trasmesso alla ditta solo a seguito della conclusione positiva del procedimento urbanistico-edilizio relativo alla realizzazione dei camini di emissione in atmosfera;
- ai sensi dell'art. 14bis comma 5 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. con nota prot. n. 73451 del 17.09.24 questa Direzione ha comunicato ai soggetti interessati la conclusione positiva della conferenza;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico.

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a), lettera c) e lettera e) del D.P.R. n. 59/2013, intestata alla ditta Autocarrozzeria dei F.lli Coste snc, con sede legale e attività di autocarrozzeria con verniciatura e carteggiatura in Via Alessandro Volta n. 24, Fg. 124 part. 54 sub2 nel Comune di Palermo, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n° 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati:

Autorizzazione allo scarico:

- Lo scarico dei reflui domestici provenienti dall'attività sopra descritta avverrà nella fognatura dinamica comunale di Via Alessandro Volta (quantitativo presunto annuo da scaricare: 99 mc), in conformita' alla planimetria allegata ed agli elaborati tecnici prodotti;
- Lo scarico dei reflui deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D. Lgs. 152/06;
- I pozzetti devono essere mantenuti ispezionabili e campionabili;
- Tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della Legge n. 447/95 “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”:

- Per quanto riportato nella relazione fonometrica resa ai sensi della L. 447/95, a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocimento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

Le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di verniciatura e carteggiatura da svolgere nello stabilimento di autocarrozeria in Via Alessandro Volta n. 24, Fg. 124 part. 54 sub2 nel Comune di Palermo, come da planimetria allegata, a condizione che vengano rispettate i seguenti **limiti e prescrizioni**:

1) Punti e limiti di emissione in atmosfera

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Portata di progetto Nm ³ /h	Inquinante	Limite
E1 (h=9,5 m)	verniciatura-essiccazione	filtri a tessuto e adsorbimento a carboni attivi	12.500	polveri	< 3 mg/Nm ³
				S.O.V.	< 50 mg/Nm ³
				Tabella D ⁽¹⁾ Classi I e II Allegato I parte II punto 4 Parte V D.Lgs. 152/06	
E2 (h=9,5 m)	carteggiatura	filtro a tessuto	13.000	polveri	< 40 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 0,1 Kg/h

⁽¹⁾Le sostanze vanno ricercate in relazione alla composizione delle materie prime utilizzate nella fase di verniciatura: in caso di presenza di tali sostanze, devono essere rispettati i limiti imposti dalla normativa richiamata in base alla Classe di appartenenza. L'assenza di dette sostanze deve essere attestata con dichiarazione.

I suddetti limiti si riferiscono ad un'ora di funzionamento degli impianti nelle condizioni di esercizio più gravose.

Le caratteristiche ed il posizionamento della sezione di misurazione, il numero minimo di punti di misurazione nonché le caratteristiche della piattaforma a servizio del campionamento devono essere conformi alle norme UNI vigenti.

Il gestore dello stabilimento deve assicurare *"in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento"* ai sensi dell'art. 269 comma 9 del D.L.vo 152/06, come modificato dal D.L.vo 183/17.

Inoltre, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e/o sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360E, H360FD, H360Df e H360Fd. Inoltre, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come aventi tossicità e cumulabilità particolarmente elevate.

La Ditta dovrà, inoltre, provvedere alla manutenzione costante del sistema di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza.

2) Il gestore dello stabilimento, ai sensi dell'articolo 269 comma 6 del D.L.vo n. 152/06, dovrà rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- Comunicare, per i punti di emissione E1 e E2, almeno 15 giorni prima, alla Città Metropolitana di Palermo, all'ARPA Sicilia ed al Comune di Palermo, la data di messa in esercizio coincidente con la messa a regime degli impianti;
- Effettuare, per i punti di emissione E1 e E2, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate;

- Inviare alla Città Metropolitana di Palermo, all'ARPA Sicilia ed al Comune di Palermo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, **per i punti di emissione E1 e E2**, i dati relativi alle emissioni convogliate;
- Effettuare il campionamento delle emissioni con cadenza annuale a far data dalla messa a regime degli impianti, con un preavviso di almeno 15 gg. a questa Città Metropolitana di Palermo ed all'ARPA Sicilia;
- Inviare agli stessi Enti, entro 60 giorni dal campionamento, i risultati delle analisi, firmati da un professionista abilitato. Le relazioni di analisi, di cui copia deve essere tenuta presso lo stabilimento e resa disponibile agli Organi di controllo, dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con il D.A. n. 31/17 del 25/01/99 e dall'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo con nota protocollo n. 9986773 del 07.01.2010;
- Provvedere, in caso di interruzione degli impianti di abbattimento, all'arresto totale dell'esercizio del ciclo tecnologico ad esso collegato dandone comunicazione, entro otto ore successive all'evento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Palermo;
- Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;
- In caso di anomalie o guasti degli impianti produttivi, tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto, comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Palermo le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- In caso di impossibilità ad effettuare i controlli analitici annuali o in caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva, giustificando adeguatamente il mancato adempimento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'ARPA Sicilia ed al Comune di Palermo;
- Una copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta presso lo stabilimento oggetto del presente parere per eventuali controlli;
- Lo stabilimento deve essere realizzato conformemente al progetto presentato per il rilascio dell'AUA;
- I criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione prescritti sono quelli dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.L.vo n. 152/06;
- Lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive evitando che si generi inquinamento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio delle attività;
- La Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione;
- In caso di modifica della normativa di settore, il gestore dello stabilimento è onerato di provvedere all'adeguamento dell'impianto, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;

- Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.;
- **L'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>**

3. Dare atto che:

- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n° 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del **rinnovo** della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno **sei mesi** prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n° 59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n° 59/2013, all'autorità competente;
- L'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- La mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
- **Sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
- **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n° 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**

4. Di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al

controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;

5. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi della presente Determinazione, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'